

Prezioso fermacarte

Serve chi corre, ma è prezioso anche chi sta fermo, se correndo o fermandosi sta nella mano di Dio.

“Un ricco signore, viveva in un grande palazzo, dai lunghi corridoi e dalle grandi sale. Durante il giorno, in certe ore della giornata, per rallegrare chiunque andasse a visitarlo faceva sfrecciare lungo i corridoi e le grandi sale, macchinine - modellini appartenenti alle diverse case della formula uno; tutte funzionanti, scattanti ed obbedienti ai pulsanti che lui manovrava. Era una meraviglia vedere quei modelli scorrazzare con il tipico rombo delle macchine vere.

Alla sera le allineava nel salone più grande, le guardava, le lucidava una ad una, fiero di loro; ma anche queste macchinine sembravano fiere di correre per la gioia del loro proprietario.

Ma un giorno, proprio quella che sembrava la più apprezzata, si ruppe, si fermò in mezzo al corridoio, creando scompiglio e sconcerto tra le altre che passando la vedevano ferma e di traverso. Tutte si fermarono a commiserarla: ormai non più funzionante, sarebbe stata gettata via; una disgrazia nella disgrazia.

Invece accadde un fatto inaspettato che destò meraviglia e sollievo in tutte: il proprietario, visto il danno irreparabile, la prese in mano, la lucidò, la portò nel suo studio, la pose sul suo tavolo perchè diventasse il suo prezioso “fermacarte”. Mai la incidentata avrebbe potuto sognare di servire in un altro

modo e stare tutto il giorno sul tavolo, sotto gli occhi del suo padrone”.

Ritieniti fortunatissimo anche quando dalla pista della tua operosità, ti vuole prezioso “fermacarte”, collaboratore intimo.